



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-03099 (GIA' 5-02312) DEL
DEPUTATO MARINO (res. n. 320 dell'08 luglio 2024)**

R I S P O S T A

L'atto di sindacato ispettivo in esame solleva specifici quesiti in ordine ad aspetti di criticità relativi alla Casa circondariale di Enna, con particolare riguardo agli organici del Corpo di polizia penitenziaria ivi in servizio ed al numero di operatori sanitari impiegati, con conseguente riflesso sulla situazione dei detenuti ristretti.

Preme da subito evidenziare che la carenza di personale segnalata nell'atto di sindacato risulta sostanzialmente in linea con quella che, purtroppo, da molti anni ormai affligge tutti gli istituti del Paese.

Entrando nello specifico, va chiarito che la situazione attuale presso la Casa circondariale di Enna è diversificata per i differenti ruoli svolti nell'Istituto penitenziario.

Infatti, mentre nessuna scopertura risulta in relazione alle carriere dei funzionari della polizia penitenziaria, degli ispettori, dei sovrintendenti e dei funzionari contabili, giuridico/pedagogici, viceversa si registra una scopertura per le posizioni degli agenti/assistenti, il cui numero in organico dovrebbe essere di 94, a fronte di 79 presenze.

Tale scopertura è evidentemente motivata dal fatto che il ruolo in questione rappresenta anche quello numericamente più poderoso nell'ambito dell'amministrazione penitenziaria.

Ciò posto il Governo si è già occupato in modo significativo della vacanza di organico della Casa circondariale di Enna e nell'ambito delle strategie nazionali di ridimensionamento della problematica delle carceri, ha provveduto ad incrementare l'organico dell'Istituto in questione, dapprima nel mese di luglio 2023, assegnando n. 4 unità maschili e, più di recente, nel mese di giugno 2024, con la chiusura del 183° corso di formazione allievi agenti, destinandone quattro (n. 3 unità maschili e n. 1 femminile) alla Casa circondariale di Enna.

Al di là poi della situazione correlata al singolo istituto, è bene ricordare che sul tema del personale penitenziario l'azione di Governo prosegue incessantemente, tanto da potersi affermare, senza timore di smentita, che mai tante iniziative sono state intraprese in favore del sistema penitenziario nazionale e per il ripristino della sua efficienza.

Esempio tangibile di questo impegno è, da ultimo, il DL n. 92 del 2024, c.d. "decreto carcere" pubblicato in G.U il 4 luglio 2024, che reca misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia, con uno straordinario incremento del personale del Corpo di Polizia penitenziaria di ben 1000 nuove unità.

Da ultimo, quanto alle richiamate problematiche relative all'assistenza sanitaria dei detenuti, soprattutto quella di natura psichiatrica, dalla nota fornita dal Ministero della salute il 5 giugno 2024, non risulta né che l'Istituto penitenziario in questione soffra carenze particolari di organico, nè che vi siano specifici rilievi da effettuare.

In conclusione, il Governo è quotidianamente impegnato a lavorare per ricondurre finalmente il sistema dell'esecuzione penale all'interno di un ambito efficiente e dignitoso, al fine di dare concreta attuazione, sempre nel rispetto della piena

legalità, a quella funzione risocializzante della pena e del trattamento penitenziario prevista dalla Costituzione.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Il testo dell'Interrogazione](#)